

La riforma Rognoni

Il caso «pacchetto giustizia»

Punire i giudici? Tutti i sì tutti i no



Dall'«equa riparazione» alla responsabilità del magistrato

ROMA — Attualmente il magistrato è civilmente responsabile solo per danni provocati con decisioni assunte con dolo frode...

re che il risarcimento sia dovuto dallo Stato per ogni errore giudiziario. Il cittadino può essere ingiustamente danneggiato anche se il giudice non ha alcuna colpa.

● L'intero sistema è lungo. Volendo percorrere l'intera catena si dovrebbero verificare la condanna dello Stato nei tre gradi dell'azione civile (e una causa civile dura oggi fino a 10 anni), successivamente la definitiva sentenza disciplinare...

● L'iter contiene anche contraddizioni interne. Può verificarsi, ad esempio, che il tribunale condanni definitivamente lo Stato al risarcimento di un cittadino, riconoscendo quindi che un giudice ha sbagliato per dolo o per colpa...

● I magistrati contabili amministrativi ecc. non disciplinabili da un organo di «autogoverno» quale il Csm per i giudici ordinari. Essi si sentono dunque, disciplinatamente, meno garantiti.

LA RIVALSA

Il punto più contestato naturalmente, è il meccanismo dell'azione di rivalsa civile dello Stato nei confronti del giudice.

● La «rivalsa» è affidata alla discrezionalità del ministro, il quale oltretutto può far causa civile al giudice anche se questi è stato assolto in sede disciplinare.

● La «rivalsa» come controllo politico di attività giudiziarie è stata ampiamente rifiutata dal giudice della Corte dei conti il loro compito è «controllare» il governo, non vogliono trovarsi condizionati proprio da esso.

Michele Sartori

ROMA — Ha cominciato a riunirsi ieri il Csm per esaminare in commissione riforme il «pacchetto giustizia» del governo. Il provvedimento nell'occhio del ciclone è quello sulla responsabilità civile dei giudici...

LEGGE ROGNONI

● Le nuove norme si applicano, oltre che a tutti i giudici, ai magistrati del Consiglio di Stato, del Tribunale amministrativo regionale (Tar), della Corte dei conti, della giustizia militare...

● Chi ha subito un danno ingiusto e irreparabile a causa di un comportamento posto in essere da giudici o da «colpa grave», può proporre azione civile, presso un tribunale, nei confronti dello Stato.

Riunito da ieri in commissione l'organo di autogoverno della magistratura

Da socialisti e liberali accuse di corporativismo - Il netto rifiuto della Amm

pecuniaria accessoria fino al tetto massimo del terzo di uno stipendio annuo del magistrato condannato. Concluso definitivamente il procedimento disciplinare il ministro competente può infine promuovere davanti al tribunale civile un'ulteriore azione di risarcimento («rivalsa») nei confronti del giudice anche se è stato assolto.

GLI APPREZZAMENTI

● Questa legge non è globalmente contestata dai giudici. Ben giudicati, ad esempio sono il principio della responsabilità civile dello Stato e il maggior peso che acquista l'azione disciplinare e di conseguenza il Csm (ammesso, naturalmente che il altro referendum sul Csm non porti a un suo smantellamento).

LE CRITICHE

● Sarebbe meglio prevedere...

Cresce l'allarme in Italia e in Europa

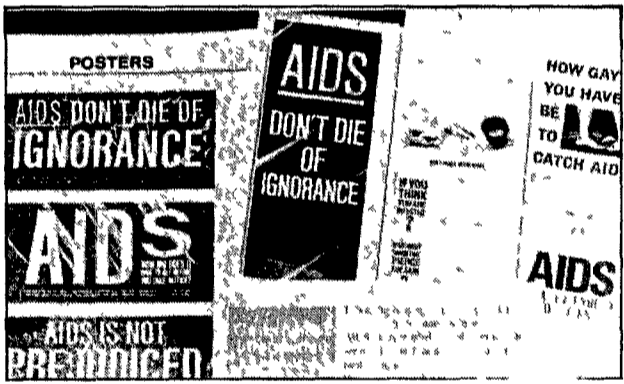
Aids, mobilitazione. Ma non ovunque

Bologna: stabilito un «codice» Tutte le notizie, niente nomi

«Occorre tutelare assieme la collettività e i singoli» - L'Osservatorio epidemiologico del Comune fornirà tutti i dati utili - Turci non esclude una legge regionale

Dalla nostra redazione BOLOGNA — Le informazioni sull'Aids verranno comunemente garantite. Non ci sono dubbi. Lo faranno le direzioni sanitarie degli ospedali, lo farà il Comune attraverso il suo osservatorio epidemiologico. Il direttore sanitario del Policlinico Sant'Orsola professor Mario Zanetti, assicura che gli uffici «vosteranno aperti dalle 7.30 del mattino alle 7 del pomeriggio di tutti i giorni» e che vedrà di fare qualcosa anche per la domenica e i giorni festivi.

«saremo in grado di elaborare schede e statistiche sul numero dei pazienti ammalati e sieropositivi e relativi gruppi a rischio di appartenenza». «In nessun modo però — aggiunge l'assessore alla Sanità del Comune di Bologna — verranno date le generalità delle persone colpite dall'Aids. La riservatezza va garantita nella maniera più assoluta a tutti i costi. Il rischio che gli ammalati e i loro familiari possano essere emarginati o licenziati non è campato per aria».



S'intensifica la campagna anti-Aids in Inghilterra. Opuscoli recapitati in ogni casa e spot televisivi e cinematografici

Sondaggio «Corsera»: per il 51% è già il male più temuto di tutti

ROMA — Il Corriere della Sera pubblica oggi i risultati di un sondaggio (curato dalla agenzia «Abacus») su ciò che gli italiani sanno dell'Aids. Sono state intervistate telefonicamente mille persone (scelte — si informa — con un criterio di rappresentatività sociale).

Ritardi record, protesta il Pci in Piemonte

Dalla nostra redazione TORINO — «Vediamo casi umani penosissimi. Tra i più toccanti quello di un povero diavolo che era andato qualche anno fa a farsi operare all'estero ha fatto delle trasfusioni ed è morto poi di Aids. Ora con i controlli che vengono effettuati preventivamente sul sangue e sugli emoderivati vicende di questo genere non dovrebbero più verificarsi. Ma il morbo continua a espandersi».

Londra, sono pronti gli spot tv e una campagna da 40 miliardi

Dal nostro corrispondente LONDRA — «Aids non morire per ignoranza». Questo è il messaggio dei volantinetti che a partire da lunedì verranno consegnati a 23 milioni di indirizzi in ogni località della Gran Bretagna. Siamo all'inizio di una campagna di informazione che il governo ha lanciato al costo di circa 40 miliardi di lire.

si è detto. Investe una cifra due volte e mezzo superiore a testimonianze della gravità e dell'urgenza del compito. Sono apparsi in tv i primi spots di 40 secondi. Si vede una tomba che reca la scritta «Aids». Martello e scalpello stanno a incidere un simbolo fallace inteso a richiamare l'attenzione del telespettatore. Un identico annuncio viene proiettato contemporaneamente in 1200 cinema. E solamente la nota in introduttiva che nelle intenzioni dei suoi creatori deve servire a pubblicizzare il volantino distribuito in ogni parte del paese.

Primo caso segnalato ufficialmente a Budapest

BUDAPEST — Il primo caso grave di Aids in Ungheria è stato reso noto ieri ufficialmente dalle autorità magiare. Secondo un comunicato del ministero della Sanità riportato dal giornale «Mta», il paziente — un uomo di cui non si rivela né l'età né l'identità — è attualmente ricoverato in gravi condizioni in un ospedale di Budapest. Le autorità hanno anche fatto sapere che si stanno ricercando le cause di trasmissione dell'infezione. Le prime misure preventive contro l'Aids furono prese in Ungheria nel 1985 quando fu annunciato che cent due persone erano state colpite dalla malattia. In particolare dal primo luglio 1986 tutti il sangue che proviene da donatori viene sottoposto a un esame anti Aids.

«colpa grave» come «negligenza inescusabile»

«colpa grave» come «negligenza inescusabile». Che vuol dire? È una nuova categoria giuridica di interpretazione totalmente incerta. In essa può farsi rientrare praticamente di tutto. Chi vuole intimidire magistrati «comodi» può piangere l'interpretazione a proprio fine e proporre azioni risarcitorie.